

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d'iniziativa del senatore POLLICE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 DICEMBRE 1987

Abrogazione di norme in materia di procedimenti di accusa

ONOREVOLI SENATORI. — Molti sono i disegni di legge costituzionale già presentati per la modifica dell'articolo 96 della Costituzione, per cui potrebbe sembrare inutile ed inopportuno aggiungerne un altro.

In realtà le varie proposte sono frutto di una riflessione e di una elaborazione da molto tempo presenti nei vari Gruppi politici; una riflessione approfondita su una questione di grande rilevanza, che ha portato ad un confronto referendario sulla materia.

A nostro avviso, un avvenimento istituzionale importante e preminente, quale un *referendum*, non può non avere un riflesso immediato e diretto sia sull'*iter* che sull'articolato legislativo.

In definitiva, l'espressione della volontà

popolare, a maggior ragione quando manifestata con tanta chiarezza come nel caso dell'«inquirente», segna uno spartiacque ineludibile per lo sviluppo del confronto politico fra quanto poteva essere proposto prima dell'espressione popolare e quanto è invece doveroso tener presente dopo una consultazione referendaria.

Per questa ragione di fondo, onorevoli senatori, Democrazia Proletaria si è fatta carico ora, e solo ora (cioè dopo la consultazione referendaria), di un suo disegno di legge costituzionale concernente l'articolo 96 e correlati.

La proposta di Democrazia Proletaria vuole quindi essere la traduzione più fedele della volontà popolare espressa con il *referendum*.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Su questa lunghezza d'onda non occorrono quindi grandi o molto elaborati disegni di legge.

Infatti, se vogliamo essere conseguenti con quanto indicato agli elettori da tutti i partiti durante la campagna elettorale, se vogliamo essere coerenti con il responso delle urne, non dobbiamo fare altro che abrogare l'«inquirente» e andare alla magistratura ordinaria. Qualunque altra operazione politica di modifica dell'articolo 96 può portare alla

riedizione sotto mentite spoglie di una «inquirente» o comunque ad una magistratura separata.

La proposta di Democrazia Proletaria è quindi quanto mai semplice e breve.

Si tratta dell'abrogazione dell'articolo 96 e della soppressione negli articoli 134 e 135 della Costituzione dei riferimenti ai Ministri, nonché della abrogazione degli articoli 12, 13, 14 e 15 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Art. 1.

1. L'articolo 96 della Costituzione è abrogato.

Art. 2.

1. Nell'ultimo capoverso dell'articolo 134 della Costituzione sono soppresse le parole: «ed i Ministri».

Art. 3.

1. Nell'ultimo comma dell'articolo 135 della Costituzione sono soppresse le parole: «e contro i Ministri».

Art. 4.

1. Sono abrogati gli articoli 12, 13, 14 e 15 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1.